

COMUNE DI GROSSETO
Settore Sviluppo Economico Culturale e Socio-educativo
Servizio Socio Educativo

AVVISO PUBBLICO
per la formulazione, da parte di cittadini, di proposte di collaborazione con
l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani

IL DIRIGENTE

Rende noto che è intenzione di questa Amministrazione Comunale sostenere, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto Comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 114, 117 c. 6 e 118 della Costituzione, e nel rispetto del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" (di seguito denominato "Regolamento") approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 12/10 /2015.

1) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale od a vocazione sociale, (di seguito definiti "Cittadini attivi") che si attivano per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

2) AMBITO TEMATICO

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero i beni materiali ed immateriali, che i "Cittadini attivi" e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

3) TIPOLOGIE DI INTERVENTI

La collaborazione tra i Cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, ed in particolare: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.

Gli interventi di cui sopra possono riguardare beni immobili e spazi pubblici (CAPO III del Regolamento);

4) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

Le proposte di collaborazione possono essere spedite o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune, sito al piano terra della Sede municipale di Piazza Duomo 1, nell'orario di apertura al pubblico (9,00 – 12,30 dal Lunedì al Venerdì ed anche il Martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30), oppure presso gli uffici dei Servizi Sociali posti in Via Gramsci xx nell'orario di apertura al pubblico (9,00 – 12,30 dal Lunedì al Venerdì escluso il Mercoledì ed anche il Martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30) secondo la modulistica allo scopo predisposta e scaricabile dal sito del Comune.

La descrizione della proposta deve contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando, ove già individuato, il contesto territoriale in cui si intende intervenire;
- b) durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;

- c) indicazione dei soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali, ecc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- d) indicazione delle forme di sostegno necessarie o utili per la realizzazione delle attività da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo VI del Regolamento.

5) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di collaborazione, dopo una prima valutazione di massima da parte dell'Amministrazione Comunale, verranno valutate dall'Ufficio competente in materia, sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità.

Qualora l'Amministrazione ritenga che non sussistano condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunica al richiedente illustrandone le motivazioni.

6) CO-PROGETTAZIONE E PATTO DI COLLABORAZIONE

I soggetti proponenti verranno invitati, da parte della struttura comunale a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione.

Al termine della co-progettazione verrà redatto un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
- i) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;
- j) le cause di esclusione dei singoli cittadini per inosservanza del Regolamento o della clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni e ogni altro effetto rilevante;
- k) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Il Comune favorisce la collaborazione tra diversi soggetti proponenti in caso di proposte simili nel contenuto.

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

7) FORME DI SOSTEGNO

Nessun onere economico è previsto a carico del Comune di Grosseto.

Il Comune potrà, comunque, sostenere la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione attraverso:

- accesso agli spazi comunali e loro utilizzo temporaneo;
- affiancamento dei dipendenti comunali ai cittadini nell'attività di progettazione;
- pubblicizzazione delle azioni realizzate per garantirne la visibilità;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i Cittadini attivi devono

sostenere per l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni e/o nulla-osta strumentali alle azioni concordate ed alle iniziative di promozione e di autofinanziamento.

8) RENDICONTAZIONE

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione; la documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di Cittadini attivi ed Amministrazione.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire la trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

La rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) azioni e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate

9) INFORMAZIONI

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera Consiglio Comunale n. 86 del 12/10/2015.

Copia del presente avviso è reperibile sul sito Internet del Comune di Grosseto www.comune.grosseto.it o presso l'Ufficio Servizi Sociali, Via Gramsci, al quale potranno essere richieste eventuali informazioni complementari inerenti l'avviso stesso.

Grosseto, li 2/12/2015

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico,
Culturale e Socio Educativo
-Dott. Giulio Balocchi-